



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

**Accordo, ai sensi del punto 8.1 dell'allegato 1 del decreto 2 aprile 2015, n. 70 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera” tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento “Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali”.**

Rep. atti n. 227/CSR del 18 dicembre 2025.

## LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 18 dicembre 2025:

**VISTO** il regolamento di cui al decreto 2 aprile 2015, n. 70, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante “Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”, e, in particolare, il punto 8.1 dell'allegato 1 al citato Regolamento, il quale prevede, tra l'altro, che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera è necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale e che, per la definizione delle suddette reti, per le quali non siano disponibili linee guida e raccomandazioni, è istituito uno specifico tavolo tecnico presso Agenas, composto da rappresentanti del Ministero della salute, di Agenas, regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, con il compito di definire le relative linee guida e raccomandazioni, nonché di aggiornare quelle già esistenti, da sancire tramite Accordi in sede di Conferenza Stato-regioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

**VISTO** l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale” (rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019);

**VISTA** l'intesa sancita, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il “Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023–2027” (rep. atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023);

**VISTO** l'accordo, ai sensi del citato punto 8.1 dell'allegato 1 del decreto in titolo, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento “Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche” (rep. atti n. 166/CSR del 26 luglio 2023);

**VISTA** la nota prot. n. 17399 del 4 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19584, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso lo schema di accordo in titolo e il documento recante “Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali”;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

**VISTA** la nota prot. DAR n. 19701 del 5 dicembre 2024, con la quale l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso il suddetto schema di accordo e il citato documento alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 570 del 14 gennaio 2025, con la quale l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica per il 21 gennaio 2025, nel corso della quale i rappresentanti delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno formulato alcune osservazioni;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 1582 del 28 gennaio 2025, con la quale l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha chiesto, come concordato a conclusione della suddetta riunione tecnica del 21 gennaio 2025, di ricevere dal Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome un documento contenente le proprie osservazioni;

**VISTA** la comunicazione del 3 aprile 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 5933, e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 5955, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso “le osservazioni dell’Area Assistenza Ospedaliera della Commissione salute che sono state predisposte dalla Regione Toscana”, allegando, altresì il documento in titolo integrato con le citate osservazioni;

**VISTA** la nota prot. DAR n. 9928 del 12 giugno 2025, con la quale l’Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha chiesto all’Ufficio di gabinetto del Ministro della salute di voler comunicare le proprie determinazioni in merito al prosieguo dell’iter istruttorio relativo allo schema di accordo in titolo;

**VISTA** la nota prot. n. 13622 del 19 giugno 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 10362, con la quale l’Ufficio di gabinetto del Ministro della salute ha confermato l’interesse alla definizione dell’iter istruttorio relativo, tra gli altri, allo schema di accordo in titolo, comunicando che, una volta conclusa l’istruttoria, il provvedimento sarebbe stato trasmesso per l’esame di questa Conferenza;

**VISTA** la nota prot. n. 14217 del 25 giugno 2025, acquisita, il 26 giugno 2025, con prot. DAR n. 10733 e trasmessa, il 27 giugno 2025, con nota prot. DAR n. 10890, con la quale l’Ufficio del gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso il documento in titolo, integrato a seguito delle osservazioni pervenute dal Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

**VISTA** la comunicazione dell’8 luglio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11681 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 11716, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato l’assenso condizionato al recepimento di alcune indicazioni tecniche, esplicitate nella medesima comunicazione;



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

**VISTA** la nota prot. n. 35019 del 28 luglio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 13294, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, con riferimento alla citata nota prot. DAR n. 5955 del 3 aprile 2025, ha rappresentato che, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per quanto di competenza, non vi erano osservazioni da formulare;

**VISTA** la nota prot. n. 20440 dell'8 agosto 2025, acquisita, in pari data, con prot. DAR n. 14353 e trasmessa il 12 agosto 2025, con nota prot. DAR n. 14459, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha trasmesso il documento in titolo "modificato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali a seguito delle indicazioni tecniche pervenute dalla Commissione salute" e una nota esplicativa;

**VISTA** la nota prot. n. 46279 del 3 ottobre 2025, acquisita il 6 ottobre 2025 al prot. DAR n. 17118, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, con riferimento alla citata nota prot. DAR n. 14459 del 12 agosto 2025, ha rappresentato che, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per quanto di competenza, non vi erano osservazioni da formulare;

**VISTA** la comunicazione del 19 novembre 2025, acquisita, il 20 novembre 2025, al prot. DAR n. 20178, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato l'assenso sul documento in titolo;

**VISTI** gli esiti della seduta del 18 dicembre 2025 di questa Conferenza, nel corso della quale le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo in titolo;

**ACQUISITO**, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

### **SANCISCE ACCORDO**

ai sensi del punto 8.1 dell'allegato 1 del decreto 2 aprile 2015, n. 70 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento "Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali", nei seguenti termini:

- a) approvazione del documento "Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali" di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto e attuazione del documento "Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche" (approvato con accordo sancito dalla Conferenza Stato-regioni il 26 luglio 2023 – rep. atti n. 166/CSR del 26 luglio 2023);



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,  
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

- b) impegno delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano a recepire il documento in titolo con propri provvedimenti e a dare attuazione, entro tre mesi dalla data di approvazione in Conferenza Stato-regioni del presente accordo, ai relativi contenuti nei rispettivi ambiti territoriali, ferma restando la propria autonomia nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della programmazione regionale;
- c) svolgimento, da parte delle amministrazioni interessate, delle attività ivi previste nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Segretario  
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente  
Ministro Roberto Calderoli

## REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI DEL NON PROFIT ATTIVI IN AMBITO ONCOLOGICO ALLE ATTIVITÀ DELLE RETI ONCOLOGICHE REGIONALI

Attuazione del documento *“Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche”* (approvato con accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni il 26 luglio 2023 – Rep. atti n. 166/CSR del 26 luglio 2023).

Da oltre dieci anni, negli atti di indirizzo e di programmazione per il settore oncologico viene valorizzato il contributo del non profit al raggiungimento delle finalità del SSN.

In linea con questa tendenza, nell’ambito della Rete Oncologica Regionale (“ROR”) – modello organizzativo più indicato per la presa in carico dei pazienti oncologici – sono stati recentemente individuati specifici spazi di intervento, ruoli e funzioni per le associazioni di volontariato, di malati, di attivismo civico.

Con accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile 2019 (Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019), è stato approvato il documento *“Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale”*.

Nelle nuove ROR gli enti non profit sono collocati ai livelli rappresentativi e direzionali, partecipando ai processi decisionali più rilevanti al fianco dei clinici, proiettando così il concetto di “alleanza terapeutica” dal piano individuale del consenso alle cure, a una dimensione collettiva di progettazione dell’assistenza. Si tratta di una svolta epocale sul fronte della partecipazione dei pazienti alle attività del SSN.

**Le Linee Guida confermando che gli enti non profit sono a tutti gli effetti elementi essenziali delle Reti oncologiche, prevedono addirittura che il funzionamento di queste ultime viene assicurato se vi è evidenza dell’effettiva rappresentatività delle associazioni dei pazienti.**

Il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 (Approvato con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni - rep. atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023) non solo conferma il ruolo e le funzioni delle associazioni dei cittadini e delle associazioni dei pazienti nell’ambito delle Reti Oncologiche (par. 3.3), ma valorizza il contributo delle organizzazioni non profit per la realizzazione di pressoché tutti gli obiettivi di cui il Piano è composto.

Il 26 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha quindi approvato con accordo il documento *“Il ruolo delle associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche”* (Rep. atti n. 166/CSR del 26 luglio 2023) al fine di:

1. favorire l’applicazione completa, effettiva ed omogenea su tutto il territorio nazionale delle Linee Guida del 2019, in particolare nella parte in cui delineano specifici ambiti operativi per il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e dei pazienti;
2. rafforzare il ruolo delle associazioni dei pazienti e dell’attivismo civico in campo oncologico, quali componenti formalmente riconosciute della Rete, mediante la partecipazione ai livelli rappresentativi e direzionali, così come alle funzioni di integrazione e/o completamento dell’offerta istituzionale.

In prospettiva, l’eccessiva frammentazione delle regole che attualmente disciplinano le modalità di coinvolgimento delle organizzazioni non profit, diverse da Regione a Regione o, addirittura, da ente a ente del SSN, deve essere superata da una disciplina uniforme.

L’accordo del 26 luglio 2023 valorizza la fondamentale distinzione tra associazioni di volontariato, associazioni dei pazienti e associazioni di attivismo civico.

Se le associazioni di volontariato possono essere individuate nelle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32 del Codice del Terzo settore, le associazioni di attivismo civico e quelle dei pazienti non corrispondono ad alcuna categoria formalmente riconosciuta nell'ordinamento, costituendo semmai categorie "di fatto", con caratteristiche molto diverse tra loro, soprattutto sul piano delle capacità operative che possono esprimere e sull'esperienza maturata.

Le associazioni dei pazienti, in particolare, possono essere individuate negli enti a base associativa (ivi incluse, quindi, le c.d. fondazioni di partecipazione) i cui statuti prevedano l'effettiva rappresentanza dei pazienti (o dei loro familiari o caregiver) nell'organo di amministrazione o in altro organo dell'ente statutariamente previsto.

Del resto, anche il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, a fronte di una generale valorizzazione del non profit nel settore oncologico quale precisa linea strategica, distingue le associazioni dei pazienti da quelle dei cittadini.

Alla luce di quanto brevemente esposto, è opportuno fornire un quadro regolatorio di riferimento per ammettere gli enti del non profit, per il tramite dei loro rappresentanti o delegati, alla partecipazione alle attività delle Reti Oncologiche Regionali nell'ottica di:

1. garantire la partecipazione alle attività delle ROR secondo criteri uniformi, eliminando ogni differenziazione tra contesti regionali, assicurando la trasparenza della selezione e un elevato grado di rappresentatività degli enti selezionati;
2. valorizzare le specifiche competenze e le caratteristiche strutturali degli enti del non profit, assicurando un coinvolgimento coerente con il profilo degli enti coinvolti.

\*\*\*

Requisito preliminare ed essenziale per poter aspirare alla partecipazione alle attività di una ROR, è la formale registrazione dell'ente in Italia o in UE o comunque l'operatività nei relativi territori (**Requisito obbligatorio 1**). Inoltre, nell'ottica di premiare la trasparenza della gestione, un secondo requisito essenziale è costituito dall'iscrizione dell'ente al Registro Unico del Terzo settore (**Requisito obbligatorio 2**). L'iscrizione a tale registro pubblico, infatti, garantisce trasparenza e pubblicità della gestione e della governance.

Tra gli enti che possono aspirare alla partecipazione alle attività delle ROR è possibile distinguere tra quelli che, per espressa previsione statutaria, operano in ambito oncologico, e quelli che invece operano genericamente nel settore socio-sanitario, o che svolgono attività di interesse generale di altra tipologia. Nell'ottica di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle ROR e, in ossequio al principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione, è opportuno valorizzare l'operatività in ambito oncologico, quale criterio preferenziale per l'iscrizione dell'ente nell'elenco di quelli ammessi a partecipare al raggiungimento delle finalità istituzionali delle ROR.

L'operatività nel settore oncologico per espressa previsione statutaria costituisce quindi un criterio preferenziale per l'ammissione, unitamente a un'attività continuativa e dimostrabile di almeno tre anni (**Requisito preferenziale**). In alternativa, l'ente che non opera originariamente e per previsione statutaria nel settore oncologico può candidarsi a partecipare alle ROR purché possa documentare un'attività continuativa nel medesimo settore per un periodo di tempo di almeno cinque anni (**Requisito preferenziale alternativo**).

Ai fini del presente documento, per attività continuativa nel settore oncologico si intende lo svolgimento senza significative interruzioni di attività di interesse generale in favore dei malati di cancro, dei lungoviventi oncologici, dei guariti dal cancro e dei loro familiari o delle persone in relazione con i predetti e delle persone sane portatrici di mutazioni genetiche oncologiche. A titolo meramente

esemplificativo, costituiscono attività di interesse generale l'erogazione di servizi socio-sanitari e di servizi ad essi connessi, la gestione di servizi informativi, l'organizzazione e la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione, l'organizzazione di eventi scientifici e divulgativi su tematiche connesse al cancro (ma non la mera partecipazione di rappresentanti dell'ente in qualità di relatori), la raccolta fondi per iniziative benefiche nel settore oncologico, la partecipazione stabile a gruppi di ricerca, commissioni e tavoli tecnici regionali o nazionali in ambito oncologico, la partecipazione alla definizione dei PDTA, la rappresentanza e la *patient advocacy*, la ricerca in ambito clinico e sociale inerente a tematiche rilevanti per il settore oncologico.

\*\*\*

L'allegato 1 al presente documento costituisce il modello di “Domanda di ammissione alla Rete Oncologica Regionale”.

La domanda prevede la rilevazione delle caratteristiche di ciascun ente aspirante con riferimento a: tipologia di organizzazione (associazione dei pazienti, associazione di cittadini, ecc.), governance, settore operativo, ambito territoriale, esperienza maturata, ecc.

La suddetta rilevazione è funzionale alla formazione di un elenco di enti idonei in relazione alle diverse funzioni cui gli stessi possono contribuire, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per le Reti Oncologiche del 2019.

Le Linee Guida promuovono infatti il coinvolgimento del non profit in numerose attività svolte delle Reti che, a soli fini descrittivi, è possibile suddividere in due macro-insiemi distinti:

- a) il primo raggruppa le attività di supporto all'erogazione da parte degli enti del SSN dei servizi sanitari e di quelli ad essi funzionali (ad esempio, il trasporto dei pazienti);
- b) il secondo, invece, riunisce le attività che valorizzano e misurano l'esperienza del paziente/utente quale fruttore dei servizi sanitari. Le Associazioni in particolare sono chiamate a dare un contributo alla programmazione e alla valutazione dei servizi sanitari, attraverso la proposta, la definizione e il monitoraggio delle decisioni adottate ai diversi livelli istituzionali coinvolti nell'assistenza, nonché attraverso la definizione dei PDTA.

Le specifiche competenze di ciascun ente dovranno costituire il criterio per l'assegnazione di compiti e funzioni alle organizzazioni ammesse. In particolare, coerentemente con le finalità statutarie e sulla base della documentata esperienza presentata in sede di candidatura, le associazioni dei pazienti, le loro federazioni e le reti delle associazioni di pazienti dovranno essere coinvolte nelle attività che comportino un'interazione diretta con i clinici o un coinvolgimento sostanziale nei processi decisionali e organizzativi ad alto impatto assistenziale, quali – a titolo esemplificativo – la definizione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA). Ad esempio, tra quelle ammesse, un'associazione che si occupi di cancro al colon e che possa documentare una consolidata esperienza in progetti specificamente riferiti a tale patologia oncologica dovrà essere coinvolta nella definizione del PDTA per il tumore del colon, contribuendo attivamente a garantire che il percorso assistenziale rifletta anche le esigenze e le esperienze dei pazienti. La partecipazione a tali attività dovrà invece essere preclusa alle altre organizzazioni, diverse da quelle menzionate, la cui partecipazione dovrà invece essere orientata verso funzioni maggiormente coerenti con il rispettivo profilo istituzionale e operativo.

**Tabella riepilogativa dei requisiti di ammissione alla Rete Oncologica Regionale degli enti non profit**

<b>Requisito obbligatorio 1</b>	Registrazione in Italia o in UE e operatività regionale in quanto riferito alla Rete Oncologica Regionale
<b>Requisito obbligatorio 2</b>	Iscrizione al Registro Unico del Terzo settore

<b>Requisito preferenziale</b>	Espressa previsione statutaria di svolgimento in via prevalente di attività di interesse generale in favore dei malati di cancro, dei lungoviventi oncologici, dei guariti dal cancro e dei loro familiari o delle persone in relazione con i predetti e delle persone sane portatrici di mutazioni genetiche oncologiche e svolgimento continuativo e documentabile per almeno tre anni di attività di interesse generale nel settore oncologico.
<b>Requisito preferenziale alternativo</b>	Svolgimento continuativo e documentabile per almeno cinque anni di attività di interesse generale nel settore oncologico.

All. 1

**Alla Rete Oncologica Regionale****Regione** \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Altro ente  
\_\_\_\_\_

**richiede l'iscrizione dell'Associazione/Altro ente all'elenco degli enti ammessi a partecipare alle attività della Rete Oncologica Regionale e, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000**

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità che

- l'ente è registrato in Italia o in Europa e operativo nel territorio regionale ;
- l'ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- l'organo di amministrazione è eletto democraticamente;
- l'ente è disponibile, oltre i casi già previsti per legge, a rendere pubblici i finanziamenti ricevuti e a dichiarare eventuali conflitti di interesse;
- l'ente opera in ambito oncologico.

Dichiara, inoltre,

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di variazioni che determinino il venir meno di almeno uno dei succitati requisiti;
- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e al regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- Atto costitutivo dell'Ente;
- Statuto dell'Ente;
- Composizione Organi di Amministrazione;
- Curriculum che evidenzi l'attività realizzata nell'ambito di riferimento;
- Ultimo bilancio o rendiconto approvato;
- Copia del documento di identità in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firmato digitalmente

#### DATI INFORMATIVI ENTE

<b>1. Denominazione</b>	_____
<b>2. Data costituzione</b>	_____
<b>3. Indirizzo sede legale</b>	_____
<b>4. Numero di iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)</b>	_____
<b>5. Codice fiscale</b>	_____
<b>6. Sito web</b>	_____
<b>7. Telefono</b>	_____
<b>8. Indirizzo e-mail</b>	_____
<b>9. Pagine social</b>	_____
<b>11. Tipologia di ente</b>	<input type="checkbox"/> Associazione di pazienti <sup>1</sup> <input type="checkbox"/> Associazione di cittadini <input type="checkbox"/> Fondazione

<sup>1</sup> Per "associazione dei pazienti" si intende l'associazione il cui statuto preveda l'effettiva rappresentanza dei pazienti (o dei loro familiari o caregiver) nell'organo di amministrazione o in altro organo dell'ente statutariamente previsto.

	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
<b>12. Tipologia di organizzazione</b>	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Organizzazione di Volontariato <input type="checkbox"/> Rete associativa nazionale <input type="checkbox"/> Rete associativa <input type="checkbox"/> Altro ente del Terzo settore (specificare) <hr/>
<b>13. Ambito operativo (territoriale)</b>	<input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/> Regionale <input type="checkbox"/> Interregionale <input type="checkbox"/> Nazionale <input type="checkbox"/> Internazionale
<b>14. Ambito operativo (settore)</b>	<input type="checkbox"/> Tumori solidi dell'adulto <input type="checkbox"/> Pediatrico <input type="checkbox"/> Oncoematologico <input type="checkbox"/> Tumori rari <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
<b>15. Ambito operativo (organo/patologia oncologica/generico)</b>	_____
<b>16. Tipologia di associazione pediatrica (solo per le associazioni pediatriche)</b>	<input type="checkbox"/> Associazione di ex pazienti <input type="checkbox"/> Associazione di genitori <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
<b>17. Tipologia di attività</b>	<input type="checkbox"/> Advocacy e rappresentanza <input type="checkbox"/> Servizi socio-sanitari (specificare) <hr/> <input type="checkbox"/> Trasporto dei pazienti <input type="checkbox"/> Campagne e prevenzione <input type="checkbox"/> Formazione <input type="checkbox"/> Analisi di dati e monitoraggio prestazioni sanitarie <input type="checkbox"/> Ascolto, informazione e tutela <input type="checkbox"/> Raccolta fondi <input type="checkbox"/> Ricerca <input type="checkbox"/> Gestione altri servizi <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
<b>18. Adesione a Reti associative, Associazioni di secondo livello o Federazioni con compiti e funzioni di rappresentanza di enti attivi in ambito oncologico</b>	<input type="checkbox"/> Sì (specificare) _____  <input type="checkbox"/> No
<b>19. Comitato scientifico</b>	<input type="checkbox"/> Sì (indicare la composizione) _____  <input type="checkbox"/> No

<b>20. Corsi di formazione frequentati nell'ultimo triennio da parte dei membri del Consiglio Direttivo e/o CDA, e/o partecipanti ai coordinamenti regionali/territoriali e tematici</b>	
<b>21. Attività specifiche</b>	<p><input type="checkbox"/> Tavoli tecnici regionali o nazionali in ambito oncologico (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Commissioni o a gruppi di lavoro attivi in ambito oncologico, istituiti da enti del SSN, da altre amministrazioni pubbliche, da enti di ricerca pubblici e privati (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Attiva partecipazione, formalmente riconosciuta, alla definizione dei PDTA (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Partecipazione negli ultimi tre anni a progetti di ricerca locali, nazionali o europei (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Partecipazione negli ultimi tre anni ad altri progetti locali, nazionali o europei (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Comitati etici (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Pubblicazioni scientifiche o altre pubblicazioni rilevanti in tema oncologico (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<b>22. Fonti di finanziamento</b>	<p><input type="checkbox"/> Finanziamenti pubblici (ad esempio, bandi, trasferimenti, progetti, ecc. – Specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> Finanziamenti privati (specificare)</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> 5 x 1000</p> <p><input type="checkbox"/> Liberalità</p> <p><input type="checkbox"/> Quote associative</p>

	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____
--	--